

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 13. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 26 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 33. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina: prezzi da convenirsi.

Bibliografia.

Atti del terzo Cong. pellagologico italiano. (Cont. a due Vadi num. di giovedì 14 c.) Seduta V ed ultima. Parte legislativa.

A questa seduta presiedeva il senatore Fischer. Furono esaminate a discusso tre comunicazioni o cinque relazioni, incominciando dalle comunicazioni. Di queste la prima trattava:

1) La legge contro la pellagra e la sua applicazione nel Trentino del dott. G. de Prohizer. — Si tratta della legge austriaca 24 febbraio 1906 che fu fatta al più dire quasi esclusivamente per la provincia del Friuli, ma che serve più che altro per la parte italiana, ossia per il Trentino, nonché (aggiungiamo noi) per il nostro Friuli orientale.

Il dott. de Prohizer, che è direttore del pellagrosario di Rovereto, fa la storia di questa legge, sorta sulla guida della nostra, e la sua esecuzione serve poi di base alle varie conclusioni proposte che vengono approvate dal Congresso.

Egli trova necessario in primo luogo che sieno istituiti un po' meglio i medici, nelle Università e nei pellagrosari, intorno alla pellagra per poterne poi con esattezza far la diagnosi, e così pure trova necessario che siano istituiti praticantoni circa le avarie del mais. Nel Trentino a tale scopo vengono chiamati tutti i medici per turno al pellagrosario di Rovereto per lo studio della pellagra e all'istituto agrario di San Michele per quello delle avarie del mais, insieme anche ai capi ufficio degansi. Questo studio preliminare permette di poter fare con più esattezza i sequenti del mais guasto e la statistica del pellagroso, per quale ultimo lavoro, spesso delicato e difficile, l'autore vorrebbe che i medici fossero compensati a parte.

Espono i provvedimenti d'ordine generale e speciale adottati già in vari comuni del Trentino in seguito alla nuova legge e parla specialmente dei provvedimenti attivati a Terragnolo, disgraziato comune di 3 mila abitanti dove la metà sono pellagrosi.

Riferisce intorno alle grandi partite di mais guasto, di provenienza specialmente da La Plata o dalle regioni serbo-rumene, russe, ungheresi, che si poterono così eliminare dal commercio e dall'uso alimentare dell'uomo.

Nota come le così dette farinette derivate dal mais guasto sieno le più ricche di sostanza venefica e perciò meritorio di essere denunciate, onde impedire che con esse si formino poi dei tagli con farina buona.

Da ultimo il dottor de Prohizer parla della necessità di creare un istituto internazionale di ricerche e di studio del morbo asiatico, e dice che, ove i mezzi lo permettano, sarebbe desiderabile che ogni provincia avesse il suo pellagrosario. E nel sugggerimento che a questo si dovrà venire indubbiamente fra non molti anni, se si vorrà combattere radicalmente la pellagra. A tale conclusione del resto arrivò anche il Congresso di Milano, come si vedrà più sotto, quando esporremo l'ordine del giorno Perissutti dal Congresso stesso votato.

2) La provincia di Milano e la pellagra, dell'avv. P. Buzzi. Con questa interessante comunicazione l'autore espone dettagliatamente la storia della pellagra in provincia di Milano, dall'epoca dell'istituzione dello speciale Ospizio in Le-

gnano ordinato dell'Imperatore Giuseppe II, ai nostri giorni. I pellagrosi che nel 1881 erano 5033 scesero ora a 966. Esamera e descrive le varie istituzioni ora attivate in provincia, dalle locande sanitarie al pellagrosario di Inzago e al manicomio di Mombello e dice che la Commissione provinciale segue un programma diretto a incoraggiare le Cooperative di consumo, la panificazione rurale, la migliore coltura del mais, l'adozione degli essiccatoi, mulini mobili e magazzini di grano, costruzione di case coloniche, maggiore diffusione della coltura tecnica agricola.

3) Relazione della Commissione provinciale (di Como) per gli studi e provvedimenti contro la pellagra per l'anno 1905 del Dr. Da Orchi. Causa le mutate condizioni di vita delle popolazioni rurali, che si danno in gran parte alla industria, in prov. di Como la pellagra va ogni anno sensibilmente diminuendo. Con circa 600 mila abitanti i pellagrosi nel 1905 non erano che 205. I provvedimenti adottati furono quelli curativi voluti dalla legge e quelli profilattici consistenti nel miglioramento dell'alimentazione dei coloni anche sani, specie colla riforma della panificazione, e nell'incoraggiamento a produrre foraggi ed allevare bestiame. Circa la cura dei malati si adottò fra l'altro un larga scala il bagno, che farebbe presto scomparire le forme cutanee e il bruciore, favorendo la desquamazione e il ritorno alla funzione normale.

Esaurite così le comunicazioni si passò all'esame delle 5 relazioni, l'ordine delle quali, per ragioni di maggior ordine, venne sconvolto, incominciando dalla seconda.

II — La pellagra in rapporto al prezzo del mais del dr. G. Badaloni. Con questa interessante relazione l'autore mostra con dati statistici e diagrammi speciali il rapporto costante che passa fra il prezzo del frumento e più del mais e il numero dei pazzi pellagrosi, del morbo per pellagra e dei reati in provincia di Bologna. Così, ad esempio, dal 1891 al 1894 il prezzo del cereale e più quello del mais diminuirono sensibilmente anche i morti di pellagra decrebbero rapidamente. Viceversa nel 1895 al rincaro del mais seguì l'aumento delle morti per pellagra e così di seguito a seconda delle oscillazioni del prezzo del cereale si ebbe ad osservare la ripercussione sul numero dei decessi per pellagra.

Da ciò l'autore conclude per la necessità di limitare la coltura del grano turco, e propone un ordine del giorno che per la analogia con simili proposte della relazione Perissutti viene conglobato nell'ordine del giorno da quest'ultimo proposto e di cui diremo fra poco.

In seguito il dottor G. Badaloni riferisce brevemente sull'opera delle Commissioni prov. pellagologiche di Bologna e di Roma, dove attualmente almeno la pellagra non può dirsi e eccessivamente diffusa. Difatti i maniaci pellagrosi curati nel 1906 nel manicomio di Bologna ed in quello erano solo 11, mentre nel 1890 erano 83. — In prov. di Roma invece la pellagra sarebbe un po' più estesa. Si avevano 17 comuni colpiti nel 1905, sui 237 della provincia, con 188 malati. Sei soltanto però sono i comuni dichiarati pellagrosi a termini di legge. In questi sei comuni fu spiegata dalla Commissione pellagologica prov. la maggiore attività per combattere la triste endemia, che si spera fra

non molto di veder debellata completamente, come ne fa fede la rapida e progressiva diminuzione dei casi.

I. La legislazione pellagologica nella sua applicazione. Suoi pregi e sue dificienze, dell'avv. L. Perissutti. — È questa la relazione principale, che rappresenta come il perno della importante seduta, e nella quale vennero poi conglobate anche tutte le altre. Essa è intesa a segnalare ciò che si è fatto e ciò che si è trascurato di fare nell'attuazione della legge contro la pellagra ed a rilevare le manchevolezze in essa rivelate colla pratica, alle quali occorre apportare qualche rimedio. La relazione si divide in tre parti, nella prima delle quali l'autore studia l'applicazione della legge per la cura e per la profilassi della pellagra, in quanto si è realmente fatto fin qui di buono nelle varie provincie d'Italia colpite dal male.

Nella seconda parte invece passa in rassegna con molto acume e molta franchezza gli inconvenienti e la deficienza della legge in esame, per venire ad esporre nella terza le sue conclusioni, sulle quali dovrà poi aver luogo la discussione da parte del Congresso. Prima di passare però alla discussione, vengono presentate le altre tre relazioni che riassumiamo brevemente, cioè:

III — Sale e pellagra in teoria e in pratica, del dr. A. Randi. — Dimostrata l'importanza del sale nell'economia organica dell'uomo, e specialmente in quella del pellagroso e del povero in genere, propone un ordine del giorno diretto ad ottenere che la somministrazione del sale venga estesa a prezzo ridotto, oltre che ai pellagrosi a tutti gli inaspriti nell'elenco dei poveri. Questa relazione insieme a quella del dr. Badaloni e insieme alle due che seguono, fu discussa in fine di seduta e compresa con le altre nell'ordine del giorno Perissutti.

IV. Quale sia il miglior sistema di applicare il principio dell'art. 33 del regolamento 5 nov. 1903 nei comuni ad abitazioni sparse su largo territorio montuoso, dove il concentramento dei pellagrosi è difficile e anche impossibile, del dr. A. Coni. — Sarebbe, cioè, secondo le proposte dell'autore, quello di raccogliere permanentemente i pellagrosi, finché dura l'apertura della locanda sanitaria o altro simile istituto curativo, in apposito ambiente dove trovino, oltre il cibo necessario, anche alloggio conveniente. Una specie di pellagrosario temporario a scartamento ridotto, che in certi casi può essere veramente utile.

V. Proposte di riforma della Legge e del Regolamento sulla pellagra intese a meglio coordinare e unificare gli organi e le funzioni miranti al più efficace mezzo di lotta contro tale morbo, dell'avv. Curtini. — Questa relazione concorda pienamente con le idee della relazione Perissutti sulla necessità di modificare e rinforzare le attribuzioni delle Commissioni pellagologiche provinciali, idee contenute al N. 4 dell'ordine del giorno Perissutti approvato dal Congresso e che sotto riportiamo.

La discussione sull'ordine del giorno Perissutti fu delle più serie ed elevate, come l'importanza dell'argomento richiedeva. Presero la parola, oltre il presidente e il relatore, una quindicina di oratori. Impressionante oltre ogni dire fu il discorso franco e coraggioso del comm. Cerutti di Venezia diretto ad ottenere che alle spese per la cura

dei pellagrosi siano chiamati anche i proprietari dei fondi, discorso tanto più importante in quanto che pronunciato da un conservatore. Fu causa della approvazione del seguente ordine del giorno concertato con l'on. Badaloni.

« Il 3° Congr. pellagr. italiano, affermando il principio che alla prevenzione e cura della pellagra debbono concorrere, oltre lo Stato, le Provincie e i Comuni, anche i proprietari dei terreni, per quanto riguarda i loro coloni, avendone essi il principale dovere e il più immediato interesse, fa voti perché quanto prima questa massima abbia ad essere tradotta in legge nei modi più equi e più opportuni. »

Importante fu anche la discussione relativa al sale, alla quale presero parte il prof. Lombroso e Terzi, i dottori Ceresoli e Camurri, oltre i relatori Randi e Perissutti, ed altri, ma il Congresso, non approvando l'ordine del giorno Randi, approvò invece la proposta Perissutti.

Altro ordine del giorno, sorto dalla discussione e approvato dal Congresso, è quello proposto dal Dr. Gutierrez, diretto a far entrare nelle Commissioni pellagologiche provinciali un medico comunale. Ecco:

« Il 3° Congr. pellagr. riconosce l'importanza e l'efficacia dell'opera dei medici comunali nell'azione profilattica e curativa contro la pellagra, ad assicurare vieppiù un completo affiatamento fra le Commissioni provinciali pellagologiche e detti sanitari, per un'esatta applicazione della legge 1902, delibera che a far parte di queste Commissioni abbia ad essere assunto per tassative disposizioni regolamentari un medico comunale designato dalla Associazione Nazionale dei medici con tutti. »

Ed ora ecco l'importantissimo ordine del giorno Perissutti approvato dal Congresso, e al quale si devono aggiungere i due ordini del giorno Cerutti-Badaloni e Gutierrez sopra riportati.

1) Siano assegnati dei premi agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, che nel miglior modo si saranno adoperati nel rilevare le contravvenzioni previste dalla legge pellagologica; e venga a loro favore erogata una quinta dell'incasso effettuato dalle multe relative;

2) Sia fatto obbligo ai comuni d'inviare agli ospitali o meglio al più vicino ricovero pellagologico, i pellagrosi in essi domiciliati; ripartendo la spesa per la cura alimentare in parti uguali fra lo Stato, la Provincia ed i Comuni, deducendo prima da essa i proventi della beneficenza;

3) Venga distribuito gratuitamente il sale a tutte le famiglie dei pellagrosi, anche nei Comuni non dichiarati pellagrosi;

4) Sia attribuita esclusivamente alle Commissioni provinciali la direzione della lotta contro la pellagra nei riguardi tecnici, amministrativi e finanziari, subordinando ad esse l'azione delle Commissioni comunali;

5) Non sia concessa, di fronte alla dichiarazione dell'esistenza del guasto nel grano proveniente dall'estero, qualsiasi percentuale di tolleranza agli effetti del sequestro di esso;

6) Venga legislativamente abolita la coltura del grano turco e cinquantino in qualsiasi parte del territorio del Regno e sia data facoltà ai Prefetti, avuto il parere del Consiglio sanitario provinciale e della Commissione pellagologica provinciale, di vietare con motivato decreto la coltivazione del mais di

prima semina nella località, nelle quali per altitudine e per clima sia accertato non poter normalmente arrivare a perfetta maturazione.

7) A completamento della legge pellagologica venga sancito, in relazione ai disposti dall'art. 3 della stessa, che in ogni caso, ai tratti di grano turco estero o nazionale, sia vietata la macinazione del grano turco guasto di cui nei due articoli precedenti della legge.

Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno Perissutti, destinato a portare nella legge e nel regolamento vigenti contro la pellagra modificazioni di radicale importanza che daranno una nuova spinta alla lotta contro la grave endemia di cui si è parlato, furono le città di Udine e di S. Vito al Tagliamento, sede del quarto Congresso pellagologico italiano da tenersi nel 1909.

I delegati poi, prima di sciogliersi, il 28 settembre si recarono a visitare il celebre pellagrosario di Inzago, col intervento di S. E. Sanarelli, ricevuto dall'on. Santoro Fischer attuale presidente dell'istituto del quale donò l'area, del dr. cav. Fritz direttore del medesimo, del prof. cav. Bartorelli presidente della Commissione pellagologica milanese.

Ed ora prepariamoci al congresso del 1909, che si terrà in Udine.

Dott. F. Fratini.

Cronaca Provinciale

S. Daniele

Sempre l'amore!

Tentato suicidio d'un giovane.

È questi un giovane di circa ventidue anni di Treviso, che, da cinque mesi occupava il posto di direttore della tipografia Pellarini di qui, e che un amore contrastato spinse l'altro a tentare di togliersi la vita.

S'era l'Emidio Bussidi (così egli si chiama) invogliato da una appetitosa signorina del paese, dalla quale fu corrisposto, e la cui madre, pare, aveva anche dato l'assenso per il fidanzamento.

L'idillio finì tranquillo per un paio di mesi; quando ad un tratto, la madre della ragazza, non ne conobbe il motivo, recesse dal primo divanamento e non volle più sapere del Bussidi, imponendo alla figlia di non più guardarlo o parlargli.

Disperazione, pianti e scene di circostanza, che costarono il giovane divenne triste, cogitabondo; trascorsero, di conseguenza le proprie occupazioni a segno, che il principale, due giorni fa, lo licenziò.

Questo nuovo dispiacere decise il Bussidi a cercare la morte.

Chiusosi, ieri sera, nella sua camera, in casa della signora Chiara Ghiotti, in via Umberto I., accese un braciere di carbone, e s'adagiò sul letto, aspettando il sonno che non ha fine.

Non so come il fuoco si comunicò al pavimento della stanza ed il fumo che ne derivò produsse nel giovane una specie di soffocamento per il quale dovette gemere fortemente.

La padrona, verso le 2 e mezza udì quei gemiti svegliò il marito, il quale rfonò la porta della camera in cui si compiva la triste opera, aperse le finestre, sparse il principio d'incendio del pavimento ed ogni pericolo fu scongiurato.

Accorso d'urgenza il dottor Cir-

Pellarini, questi non ebbe gran fatica a richiamare in sé il giovane, che, spero, vorrà rinfanziare per sempre a suoi istrii propositi. Il-titolo che il lavoro ed il tempo viccano tutte le asprezze dell'esistenza.

Società Operaia.

Nella seduta del Consiglio della Società Operaia di ieri sera fu nominato per acclamazione Vice Presidente il signor Paolo Baima.

Del rendiconto finanziario di questo sodalizio dell'esercizio 1906 risulta un avanzo netto di lire 1258 60, che andrà ad incremento del patrimonio sociale.

S. Vito al Tagliamento.

Piccole polemiche.

Abbiamo ricevuto un foglio volante firmato da Zampese Giuseppe, Marzini Antonio, Cortese Amadeo, Vacher Adamo, Sanvidotto Amadeo, Tami Vincenzo e Zucchet Giuseppe, nel quale si risponde ad uno spirito di cronaca di San Vito comparso nella « Patria del Friuli » del 29 gennaio passato e firmato « alcuni soci » riguardo le elezioni di quella Società operaia. Sembrano malati di asseritori della « cronaca », i rallegramenti del corrispondente per l'esito delle elezioni e non vero che le opposizioni si coalizzarono e fecessero sforzi per abbattere la amministrazione di carica.

Gli scrittori del foglio volante trovano volentieri, addirittura, quei rallegramenti.

In conclusione il foglio volante dice che in seno alla società operaia di S. Vito non vi sono opposizioni e che la lotta si riduceva a competizioni personali e a boriosità e che in ogni modo, tra vincitori e vinti, si rispettano a vicenda, discretamente almeno, per non disfidarsi a vicenda. Finiscono per dire i suddetti firmatari che essi sono autorizzati ad ritenere gli « alcuni soci » delle corrispondenze alla « Patria » per faziosi, petulantissimi ed ignoranti, tanto per cominciare a dar esempio di tolleranza reciproca.

Enemonzo

Lezioni agrarie.

A cura di questo Circolo Agricolo del Municipio, col 19 corr. s' inizierà qui un corso di conferenze inteso a dare le nozioni fondamentali di agricoltura e di allevamento del bestiame. E l'iscrizione al corso è gratuita. La prima lezione si terrà alle 15.30 del 19 corr.

Maniago

Ricavato della Festa di Beneficenza.

Italo — 15. Ieri il comitato della Festa di Beneficenza ch'ebbe luogo il 7 corr. e di cui ebbi a scrivere, ha versato oggi alla locale Congregazione di Carità L. 200 e L. 120 al Comitato pro erigendo ospedale; totale L. 320 ricavato netto della festa.

A nome degli Enti beneficiati le più sentite grazie ai signori Salva Abele e Mazzoli Raffaele organizzatori della festa.

Circo acrobatico.

È giunto qui oggi per fermarsi un po' di giorni il Circo acrobatico Ferraresi Natali e Zavatta i quali daranno vari trattamenti del genere.

Cliviale

Funerali.

16. — Alle ore dieci di ieri mattina ebbero luogo i funerali del bambino Mario Accordini. Al funebre accompagnamento parteciparono in larga schiera parenti

contro il cielo nuvole di fumo nero e prounganti assordanti fischii. Sopra l'ultimo ragone era stato innalzato durante la notte un grande castello di pali, che portavano sull'ingiro tante corde terminanti con un nodo cadente. L'attenzione della folla era rivolta a questo macchinario stranissimo.

Dopo alquanto, si udì prima da lontano, poi sempre avvicinandosi, un grande ruller cupo di tamburi; annunciava l'arrivo dei condannati, che si avanzavano tra due file di soldati a balauetta innastata.

Erano dieci, tutti con il collo nudo e le mani legate dietro il dorso. Li fecero salire sul vagone del castello sinistro; e quivi senz'altre cerimonie, furono tutti obbligati a lasciarsi passare il laccio, con cui le corde terminavano, intorno al collo.

Continua.

Francesco Cogolo callista in (via Savognina n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

APPENDICE 115

NEGLI ABISSI

— Che almeno si ricorra alla fuellazione L. La morte del soltanto L. Non la forza, ch'è la morte del malfattori L. — Sanno bene che non troverò un soldato capace di sparare al suo petto, generale L. Del resto, se la ho trattata con sì lusinghiera notizia, generale; ora sono per dirle cosa che potrebbe rallegrarla. Da lei dipende che la sentenza non sia eseguita... Il vecchio si piantò davanti a Giacomo Fortly, guardandolo fisso, come a scrutargli il pensiero. — Non eseguita? L. e che cosa intendete di dire? — Dia la sua parola di lasciare la Colombia, subito, e sarà libero, generale L. — Chi lo dice? Spegiatevi! L. — Non posso ripetere che quanto mi è stato detto: il governatore è sbarazzato della sua presenza e

credo ch'ella, abbandonando questo paese, gli renderà un servizio grandissimo...

Il generale sorrise.

— Io rendere un servizio di questo genere?... lo?... ma voi scherzate?... mi hanno preso, mi tengano!

— Pensò alla morte ignominiosa... pensò soprattutto a quelle poverette... a quelle due infelici...

— Ah mio Dio! mio Dio!... mormorò il generale, passandosi più volte la mano sulla fronte.

— Dovrò plegarmi alla necessità?... Sento che avete ragione, caro Giacomo: io non sono più padrone di me stesso. Dopo aver tentato di compiere il mio dovere come patriota, non ho diritto di sottrarmi ai miei doveri di marito e di padre.

Nelle pupille di Giacomo brillò un raggio di gioia.

— Grazie per quelle dolenti! — esclamò egli.

E porse rispettoso la destra al generale. Poi soggiunse:

— Allora, è convenuto: questa sera, verso le dieci, verranno a levarla da qui per condurla a bordo del *Malamoros*. Con esso partirà ancora nella notte, per Nuova Orleans. Sua moglie e Mercedes sa-

ranno a bordo, per darle un saluto e un abbraccio. Io le aspetterò, e ricondurrò a terra, e l'ancora sarà levata.

Così dicendo, Giacomo si avviava verso la porta; ma il generale lo fermò dicendogli:

— Ancora una parola: facendomi grazia della vita per liberarsi di me, il governatore grazierà pure gli altri?

Giacomo tacque.

— Non rispondete?... Incalzò il generale con tono severo.

— La grazia riguarda lei solo... perché lei, solo potrebbe arrecare imbarazzi al governo... — bisbetto il giovane, a capo chino.

— E voi avete pensato che mi plegassi ad un trattamento simile?

— Io interrompe fieramente il generale.

— Avete pensato ch'io potessi abbandonare alla loro sorte i miei compagni, compromessi per me?... Voi!... Voi avete potuto pensare questo? ch'io potessi accontentarmi della mia salvezza, e lasciare che coloro i quali mi furono fedeli così nella prospera come nella sorte avversa, cadessero vittime della sorte?... Ah, no, per Dio!... Sarebbe una viltà, una disingne viltà!

Meglio cento, mille volte la morte, che una vita spregevolmente salvata!

Giacomo lasciò che il generale desse liberamente corso a quello sfogo; poi gli osservò:

— Ma, signor generale, quella gente per la quale ella vorrebbe sacrificare la propria vita e l'onore della famiglia, non n'è degna, si accerti. Essi hanno arricchito la loro vita, non per una convinzione politica, ma chi per ambizione personale... chi anche per desiderio di peccare nel torbido. Aazi le posso dire che soltanto la certezza di grossi bottini, per la gran parte, fu stimolo a combattersi... Il gran numero di quei soldati... non sono che avventurieri della peggior razza, volgari scellerati, incedari, ladri, assassini!

— Sì — malinconicamente osservò il generale. — Questa è una grande avventura, che il patriottismo debba ricorrere a triviali brigantini!... Poi, con voce più ferma, continuò: — Ma vedete, il giorno questi parziali spari- acconò col tempo; gli occhi della storia, non resta che il movimento generale, non resta che qualche nome, ricordato: il mio, per esem-

pio. Si dirà che questo movimento era generoso negli intenti suoi liberali, si ricorderà la disgraziata sconfitta e la viltà di chi comandava.

Viltà, vi dico; perché si dirà che lo volle salva la mia vita, mentre lasciavo che un pugno di valorosi non li diranno briganti, ma proprio valorosi... si dirà che ho abbandonato quel pugno di disgraziati al supplizio!

— Signor generale... voleva parlare il ragazzo.

— È inutile, caro Giacomo... lo ritrango: è il mio dovere.

Giacomo Fortly non credette di insistere: ma disse fra sé:

— Io salverò suo malgrado!

E congedatosi con un ultimo abbraccio dal generale, si allontanò pensoso.

Il domani, all'aurora, una folla enorme si pigliava sul piazzale della stazione, ingombrando questa ed il porto vicino. Cosa strana! quella folla era allenziosa e sopra tutti i volti era dipinta la tristezza. Fermo nella stazione, non v'era che un solo treno la cui locomotiva lanciava di quando in quando

Mandorle di Quaresima

Crocantini, Merlino, Torti di croccante, trovano nella pasticceria F. GIUGLIANI e Figlio, Via della Posta, Udine.

Specialità "Polentina Friulana"

Servizi speciali completi per nozze a prezzi medicinali

ed amici e conoscenti dell'adorata famiglia.

Vi erano pur le rappresentanze del Giardino Infantile, del Patronato Scolastico della Congregazione di Carità e della Casa di Rivoovero, beneficati nella triste circostanza, uno stuolo di bimbi e due lunghe file di torci.

Il feretro, adorno di una splendida corona di fiori freschi, fu portata nel cimitero a mano.

Pordenone

Conferenza ai Colazzi.

In ricorrenza dell'anniversario di Giordano Bruno, domenica 10, alle ore 20, il noto avvocato Guido Rosso, terrà una pubblica conferenza — a cui sono state già invitate la società cittadina.

Resutta

Il neonato rinvenuto sulla strada.

15. — Le attive indagini dell'autorità giudiziaria sembrano approdare a buon porto ed in paese circola con insistenza la voce dell'avvenuta scoperta della madre che abbandonò così infamemente il frutto di sue viscere.

Il bambino sta però sempre bene.

Pravisdomini

Furto d'un cavallo.

Ignoti ladri, l'altra notte penetrarono nel corallo di Bigal Mariano e introdottosi nella stalla rubarono un cavallo grigio del valore di 300 lire, di proprietà dello zio del Bigal Antonio Patris. Il furto fu denunciato ai carabinieri di S. Vito al Tagliamento.

Gemona

I gemelli di Trasaghi's sono morti per malattia.

15. Come vi telefonai stamane in seguito alla voce che a Trasaghi i due gemelli Cecchini Giuseppe e Riccardo di sei mesi figli di Giuseppe d'anni 34 muratore, essendo morti improvvisamente, fossero stati soffocati o avvelenati, furono avvertiti il comandante dei carabinieri di Gemona ed il pretore perché facessero un sopralluogo.

È il pretore avv. G. Cavarzani accompagnato dal cancelliere Sandri, dal brigadiere dei carabinieri Polari Francesco e da altri due militi, procedettero ad una indagine accurata. Interrogato il medico di Trasaghi dott. Prampolini, questi esclusa la morte violenta o per avvelenamento e affermò che era avvenuto invece in seguito a malattia. Alla stessa conclusione addivenne l'egregio sanitario di O. scoppo dott. Della Schiava, chiamato d'urgenza dal pretore.

Chiarity la cosa è stata sfatata ogni diceria.

Divertirsi beneficando

15. (Elio.) Domenica sera, adunque, in teatro, concesso gentilmente dai proprietari, si darà una rappresentazione ad esclusivo beneficio del Patr. Scol. Data lo scopo benefico che si propone di conseguire la umanitaria istituzione, ed il programma variato ed attraente insieme, non uno mancherà di assistere alla rappresentazione, perché i bisogni del Patronato sono molti come pure molti sono gli scolari poveri che attendono aiuto per poter frequentare con maggior agio le scuole.

Tolmezzo

Il tramutamento di Pretore avv. Fabio.

Dal Bollettino giudiziario pubblicato nei giornali abbiamo rilevato che il Pretore di Tolmezzo avv. Angelo Fabro, che per lunghi periodi di tempo ebbe a reggere anche la Pretura di Moggio ed Ampezzo, fu tramutato a quella di Crespino (Rovigo).

Al valente Magistrato esprimiamo il nostro rammarico per la dipartita e l'augurio che la nuova residenza che, secondo il suo desiderio, lo avvicina ad uno dei maggiori centri della pianura, sia per soddisfare anche nel rimanente agli altri voti da lui tante volte espressi; infine che con fortuna pari al suo ingegno pronto e vivace gli arrida l'avvenire.

La morte sospetta d'un bambino.

Il bambino lacus Davide, di anni uno, di padre ignoto, morì nel 14 corr. ad Avaglio (Lauco).

Il sanitario di Lauco Dr. Telemaco Boli non può precisare le cause della morte del bambino.

Avvertita l'Autorità, si recò oggi sopralluogo, per le constatazioni di

legge, questo sig. Giudice istruttore avv. Leone Luzzatti col suo cancelliere Ara Giulio.

Paularo.

Anarchia comunale.

Da un mese Paularo è non solo senza Giunta Municipale ma nessuno dei Consiglieri firma i documenti, per modo che tutti gli affari comunali stanno in inestiva.

Manca il medico — il servizio sanitario finora fu fatto ad intervalli lunghi dai medici vicini, ora pare che anche questo insufficiente servizio sia sospeso, dal momento che nessuno degli amministratori pensa a provvedervi.

E la autorità, che cosa aspettano per porre un riparo? Questo è ciò che noi paularesi l'uno l'altro andiamo domandandoci...

Socchieve

Scoperta di refurtiva.

Nella notte del 20 al 21 Settembre 1906, sul monte d'oufo, ignoti asportarono circa una ventina di tavole che servivano di letto ad cspanna di proprietà Facchini Giacomo di qui.

Il proprietario delle tavole — tacque della cosa e fece per proprio conto le ricerche per rinvenirle. — Pare che finalmente le sue investigazioni abbiano avuto buon esito, poiché l'altro ieri denunciò il furto esternando in pari tempo ai Carabinieri i propri sospetti sul probabile autore di esso.

Si chiamerebbe Dorlgo Emilio al quale la Benemerita avrebbe sequestrato anche le tavole in parola.

Tarcento.

Conferenza del dott. Antonini.

Domani, domenica, alle ore 5 e mezza pomeridiane precise, il prof. Giuseppe Antonini, direttore del Manicomio Provinciale, terrà la sesta conferenza nella solita Sala Maggiore delle Scuole.

Sono stati diramati inviti a tutti i medici del distretto, perché l'argomento è di vera attualità, trattando l'oratore dei nuovi studi fatti sulla Pellagra nel Manicomio di Udine ed illustrandoli con esperienze sugli animali.

Ladri pregiudicati in Sedilis

(Aramis) Ieri notte, alla una, certi Curcin Ferdinando e fratello tentarono rubare galline nell'osteria di Treppo Matia, se nonché il fratello Treppo Domenico, accortosi, colse i ladri nel mentre tenevano le galline già per il collo.

Uno dei mariuoli vistosi scoperto, estrasse un coltello in forma di stile per reagire; ma alle grida venne in aiuto anche il Matias Treppo.

Sventramento del Borgo Tofoliti.

Da due giorni si è ricominciato a demolire, una parte del Borgo Tofoliti; ma, come il solito, sarà un lavoro incompleto, perché la parte principale, e che più sarebbe necessario demolire, chi sa quanto tempo resterà ancora in piedi. Sarebbe bene che i signori proprietari delle case colte per demolizione si mostrassero meno renitenti; e allora il lavoro per lo sventramento sarebbe presto un fatto compiuto, con generale vantaggio.

Cronaca Cittadina

Il latte di Udine per la morte di Carducci.

Stamane il Sindaco, comm. Picelle spediva il seguente telegramma:

SINDACO BOLOGNA.

Udine, nell'ora in cui è tolto alla Patria il suo Grande Poeta da questo confine italiano, da questa terra friulana che gli ispirò versi immortali, si unisce al piano d'Italia

Prossimo spettacolo d'opera al Miservia

La Direzione del Teatro Minerva e quella del Politeama Cenciotti di Pola sono la stessa cosa. Ora, visto l'insuccesso della vigilia mascherata data nel teatrino defunto Carnevale, a cura di apposito comitato, pro spettacolo d'opera per la corrente stagione quaresimale; quella Direzione ebbe un'idea.

A Pola, essa aveva da tempo combinato con un'impresa teatrale per uno spettacolo d'opera. Ottenne pertanto, allo scopo di favorire anche la nostra città, che il numero delle rappresentazioni in quel Politeama fosse limitato, per dare — d'accordo con l'Impresa — un corso di recite straordinarie al Miservia nostro.

Le opere scelte sono: «Sarouna» opera ballo di Legrand (che ottenne uno splendido successo ultimamente a Piacenza e vien data degli stessi artisti) «Cavalleria Rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo. Quanto prima verrà pubblicato l'elenco artistico e la data della prima rappresentazione, destinata per gli ultimi di febbraio.

Echi del fallimento della Cooperativa ferroviaria.

Riceviamo e per debito d'imparzialità stampiamo, esprimendo il disiderio che anche questa polemica sia finita.

Egregio signor Direttore,

Non per iniziare polemiche inutili sopra cose e fatti ormai dovuti al magistrato ed al Curatore, ma solo per mettere le questioni nei loro veri termini di permattismo, quelli rappresentanti i ferrovieri soci della Cooperativa fallita, di dirigervi la presente con preghiera di pubblicazione.

La premessa Ditta «N. Fabiano e Comp.» di Verona pubblicata nella Patria del Friuli di martedì 12 corr. una lunga lettera contenente considerazioni ed apprezzamenti affatto erronei come erronei è il principio su cui le considerazioni e gli apprezzamenti stessi si basano.

Si afferma infatti di avere letto la relazione fatta dall'avv. Billia nella sera del 2 corr. all'adunanza dei ferrovieri e si trova a quella relazione di muovere appunti ed osservazioni. Ebbene, basta questo a dimostrare la poca serietà dell'articolo della Ditta Fabiano.

L'avv. Billia è questo lo possono attestare tutti i presenti all'adunanza non presentati nella relazione scritta, non i servizi neppure di appunti rimasti nell'ufficio d'Amministrazione già a quell'epoca sotto suggello, ma esposta oralmente allo stato della azienda citando a memoria dati e cifre che ricordava con precisione per avere negli otto giorni antecedenti esaminato diligentemente tutti i documenti relativi.

Se a codesta circostanza inoppugnabile si aggiunge il fatto che dall'adunanza, strettamente privata, vennero esclusi senza eccezioni i rappresentanti la stampa, ne consegue che la Ditta Fabiano non può aver letto la relazione del nostro consule legale.

Data simile promessa sarebbe superfluo rilevare le inattendute e le contraddizioni dell'articolo, il quale non ha, a quanto ci sembra, altro intento se non di giustificare il rag. Molino da un addebito che nessuno gli fece e di togliere il dubbio che il vino guasto proveniente da Verona fosse della Ditta Fabiano, altra cosa che non l'avv. Billia né altri si sognò di dire. Tuttavia, per non lasciar adito ad equivoci che potrebbero forse giovare ai fini di palesi od occulti nemici della Cooperativa opponiamo brevi rettifiche.

Non adunque all'adunanza, ma prima e dopo di essa, commentò da vari soci e furono presentati all'adunanza non presentati nei suoi servizi e non licenziato si fosse per caso trovato assieme col rappresentante della Ditta Fabiano a collezione poche ore prima che questa producesse l'istanza di fallimento; che appena finita la collezione si presentasse nei locali d'Amministrazione chiedendo gli fosse pagato subito il mese di stipendio prosmessogli; che infine si trovasse presente di nuovo allorché il Pretore si recò ad apporre i suggelli. Si commentarono, ripetuti, simili concordanze senza trarne conclusioni offensive a carico di persone la cui onorabilità riconosciamo e rispettiamo, ma medesima che le dispenza dal loro ufficio.

Non disingannati il bilancio messo assieme dalla cessata Amministrazione, poiché il Curatore dirà se il medesimo fosse esatto o meno, ne sappiamo se le risultanze di quell'elaborato corrispondano agli appunti che il rag. Molino aveva con sé e che rese ostensibili alla Ditta Fabiano, ma afferriamo invece che il tentativo di concretare la situazione finanziaria ed economica della gestione fatto dall'avv. Billia e dal rag. Valle giungeva a conclusioni affatto distorsive. E' vero che l'operazione potè farsi solo in una approssimativa per la mancanza di registri e documenti di cassa che il rag. Sala completò solo poche ore prima del fallimento, ma è pur vero che appunto per questa ragione il bilancio di controllo ordinato dalla nuova Amministrazione non potè essere confrontato con quello che la passata intendeva presentare.

Del resto, domandiamo, come va che il rappresentante della Ditta Fabiano di fronte alle insuperabili risultanze che gli sottoponeva il rag. Molino, cioè con un attivo superiore al passivo, chiedesse il fallimento che si risolve sempre in un disastro per i creditori?

E' una condizione evidente che non riusciamo a spiegare.

Altro fatto di cui si discusse fuori e anche all'adunanza, nella ricerca che l'avv. Billia fece sulla causa che originò il dissesto della Cooperativa, fu appunto l'acquisto di vino guasto che dovette venderci al disotto del prezzo di costo. Ma anche a tale proposito nessuno, come dissi più sopra, fece il nome della Ditta Fabiano perché in effetto il vino in parola non venne da lei fornito.

Era inutile pertanto rettificare inesattezze che non esistevano, quanteché il parlare di vino guasto potesse per conseguenza che il medesimo dovesse necessariamente provenire dalle premiate cantine N. Fabiano e Comp.

Non aggiungiamo altro e le chiediamo scusa del disturbo.

G. Valloria
Limonta Umberto
Pozzo Luigi

Una pesta di mono dal Friuli per Udine.

Da qualche tempo constatiamo che la consueta posta da Trieste, Gorizia e altri paesi del Friuli Orientale che giungeva qui col treno da Gorzono alle 7.32, non ci giunge più che nel pomeriggio.

Avavamo ritenuto per un tempo che al trattasso dei soliti disguidi postali, tanto frequenti, invece assunte informazioni alla Direzione delle Poste, siamo venuti a conoscenza che è stato soppresso il dispaccio della posta austriaca apertivo verso Udine-Venezia col primo treno della mattina.

Cosicchè ora la corrispondenza impostata a Trieste dopo le 4 del pomeriggio, non giunge a Udine che l'indomani alle 11.30 e viene di tribuita nel pomeriggio, quasi 24 ore dopo.

Fino a poco tempo fa invece la posta che partiva col treno del 9.5 di sera a Trieste e che si fermava a Gorizia per aspettarvi il treno della mattina seguente, e proseguire verso Udine ci portava tutta la posta della sera e per una parte anche quella della notte. Ora invece il treno della mattina, per disposizione del Ministero delle Poste, non porta più che la corrispondenza di S. Giovanni Manzano, Manzano e Buttrio; e i dispacci dell'Austria no.

Il perchè sta nel fatto che con quel treno non si trova nessun ufficiale di posta italiano a ricevere i dispacci a Cormons. Una volta, li riceveva uno del personale ferroviario; ora, invece, il Ministero delle Poste austriaco si è rifiutato di consegnare i dispacci al personale ferroviario. Il nostro solerte Ministero si cura naturalmente poco di noi; e così chi ha affari sapetti.

La nostra Camera di Commercio sola o d'accordo con quella di Trieste e di Gorizia, dovrebbe interessarsi perché le giuste esigenze austriache abbiano soddisfazione e il servizio postale riprenda l'antico andamento.

Agredito da tre sconosciuti sul viale Palmanova.

Ieri l'altro di sera, il giovane Pietro Del Negro d'anni 23 falegname, abitante in via Bortolada, recavasi verso le 9 fuori Porta Aquileia a trovare la sua innamorata Maria Negri che abita in una delle case Carlini. Giunto nei pressi del negozio Leonarduzzi, oltre la ferrovia, tre sconosciuti, scouati dal lato opposto del viale e nascosti al viso col bavero del mantello, si precipitarono su lui conchiando a malmenerlo. Un di essi era armato di bix ed un altro di coltello.

Questi gli vibrò anche una coltellata, che però fu schivata in tempo e non buccò che il pastrano e le vesti ledendo leggermente il torace.

Ma pare che allora avessero conosciuto non esser quello il preso di mira, ma che avevano preso un granchio per cui lasciarono malconcio il povero Del Negro e si diedero alla fuga. Il malcapitato dopo passato il primo sordimento si recò dalla sua innamorata.

Ieri mattina si recò anche al lavoro, ma dovette poi abbandonarlo e ricorrere all'ospedale per le cure. Il dott. Bigal gli riscontrò una ferita lineare alla regione mammellare sinistra, interessante il chiorion, e varie contusioni al torace, guaribili in dieci giorni.

Echi della tragica uccisione di Lessi.

E' ancor viva nella memoria la tragica fine di quel povero fornaio di Bula. Valentino di Gioseffo d'anni 45, rimasto ucciso da una carica di pallettoni che lo colpì in pieno petto la sera del 15 dicembre scorso nella località Lessi, in quel di Gemona, mentre era intento alla pesca con alcuni compagni lungo il canale del Ledra.

L'indomani dell'uccisione, quale sospetto autore fu arrestato certo G. Batta Foraboschi d'anni 31, di Campo, il quale aveva confessato d'aver sparato un colpo di fucile all'aria la sera stessa del fatto. Il 10 gennaio, aggravato di sospetti, il Foraboschi veniva tradotto a queste carceri giudiziare, dove rimaneva fino a ieri.

Dall'istruttoria risultò invece che non si tratta di assassinio, ma semplicemente di un omicidio colposo; per cui la Camera di Consiglio rinviò il giudizio del Tribunale per omicidio colposo e minacché il Foraboschi e i suoi compagni di quella sera, Giovanni Cragnolini, Giuseppe Cragnolini e i fratelli Eustachio ed Antonio Cragnolini.

In seguito a questa ordinanza, non trattandosi di Foraboschi fu acquerato.

Ieri mattina gli fu concessa la libertà provvisoria, ed egli è ritornato a casa.

Società Dante Alighieri.

La Presidenza del Comitato udinese della «Dante Alighieri» ringrazia vivamente il Comitato del Ballo per spettacolo d'opera, che volle erogare alla Dante l'intero cifano nofo del Ballo, in lire 344.

Le deliberazioni della Giunta.

Un nuovo padiglione per le malattie infettive — Una farmacia comunale — I pozzi neri — La traversata Udine-Mortegliano — La navigazione interna — Un piano per casali di Vat.

La Giunta Comunale nella sua seduta di ieri:

— Ha deliberato di autorizzare il Consiglio ospitaliero a far preparare un progetto per la costruzione di un terzo padiglione per l'ospedale delle malattie infettive.

— Ha incaricato il Sindaco e l'assessore Dr. Murero di prendere accordi colla presidenza del consiglio ospitaliero per la nomina di una commissione per lo studio della istituzione di una farmacia municipale.

— Ha interessato il sindaco a nominare, d'accordo all'assessore all'igiene, una commissione per lo studio del problema della vuotatura dei pozzi neri e della utilizzazione dei residui del macello, in relazione all'esistenza igieniche.

— Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'approvazione di un consorzio speciale fra i comuni di Udine, Mortegliano, Pozzuolo e Lesizza, allo scopo di far studiare nei riguardi economici e tecnici il tratto di quella parte della linea Udine-Lesizza che, attraverso i comuni di Campoformido, Pozzuolo, Lesizza, mette capo a Mortegliano.

— Ha deliberato di far rappresentare il comune nell'adunanza che i delegati degli Enti locali facenti parte del Consorzio della navigazione interna nella valle Padovana, terranno il 21 corr. Roma per concertare la condotta da tenere presso la commissione parlamentare che riceverà detti delegati nel giorno successivo.

— Ha autorizzato la spesa per il radicale riatto dell'impalcato del ponte sulla roggia di Udine ai casali di Vat, alzando le attuali travate mensilihe di cent. 20 e ricostruendo il piano in cemento armato.

Ma giovane di Bula.

durante la notte scorsa, sofferato alquanto per i dolori alle ferite; stamane, però sta benino.

La conferenza dell'on. Brunaldi.

«Su gli Stati Uniti d'America» sarà tenuta di sera il 25 corr. in Teatro. Lon. Brunaldi è uno fra i deputati che alla Camera godono il maggiore credito per la vasta profonda cultura, per l'indipendenza di carattere per la forma eletta del dire; così che certamente la sua conferenza (tanto più accompagnata da proiezioni) costruirà certo uno dei più apprezzabili avvenimenti intellettuali della città nostra, così povera, a dir il vero, nella stagione invernale morente, di tutto quanto può ricreare lo spirito.

Notizie riassuntive di cronaca.

Dalla Banca Popolare Friulana abbiamo ricevuto il resoconto dell'anno 1906, unitamente agli atti dell'assemblea generale degli azionisti tenuta il 3 febbraio. L'aver nel frattempo riassunto, nel riferire circa l'assemblea stessa, i dati che si riferiscono di movimento degli affari di questa Banca nel decorso anno, ci dispensa dallo spigolare oggi fra le cifre del resoconto stampato. Prendiamo soltanto l'occasione del ricevimento del libro per constatare ancora una volta il costante incremento di questa Banca: la fiducia che essa ispira nel pubblico è data dalla cifra di 5 milioni 174 mila e più lire di depositi affidatigli sotto varie forme esistenti al 31 dicembre.

Non la guardia scelta Città, ma la guardia Cittoni, da pochi mesi soltanto a Udine, fu trasferita a Ferraras.

Una Esposizione turistica Veneta si terrà in Padova, per cura della Federazione turistica Veneta colla istituzione in seguito ad iniziativa della società sportiva padovana Pro Touring. L'epoca fissata è il prossimo giugno. Contemporaneamente si terrà il primo Congresso delle Società turistiche venete federate, una Mostra dello Sport, un Convegno auto-moto-ciclistico ecc. Indirizzo: Federazione turistica veneta, via Squarcione, 1 Padova.

Contro l'alcolismo.

Lunedì, 18 corr., vi sarà un'importante seduta del Consiglio Sanitario provinciale. Argomento principale: provvedimenti contro l'alcolismo nella Provincia di Udine. Alla seduta è invitato anche il prof. Antonini direttore del nostro Manicomio, quale relatore del Comitato che fece un'inchiesta (d'incarico del Consiglio Sanitario provinciale) sull'alcolismo in Friuli.

I mercati bovini.

Siamo interessati ad avvertire i lettori che mentre i mercati bovini del terzo giovedì di ogni mese in Piazza Umberto I continuano anche il venerdì successivo, i mercati che si tengono nelle ricorrenze di S. Antonio 17 gennaio, S. Valentino 14 febbraio, S. Lorenzo 10 agosto e S. Caterina 25 novembre, hanno luogo solamente il giorno in cui cade il santo e non nei giorni successivi.

Blenco dei protesti cambrari rogati nel mese di gennaio.

Dove non ci sono indicazioni speciali s'intende che il motivo addotto è mancanza di fondi. Le righe in mezzo, in grassetto, dicono chi fu il richiedente dell'atto di protesto.

TRIBUNALE DI UDINE.

Banca d'Italia succursale di Udine.

Gabassi Cesare di Palmanova	L. 156.40
Ernesto Marchetti di Udine	L. 168.00
Ermaora Iusebio di Palmanova	L. 129.90
Ernesto Marchetti di Udine	L. 175.00
	L. 159.34
	L. 100.00
	L. 100.00
	L. 200.00
	L. 70.00

Fratelli Alessio di Udine (ritir. e pag. appena lavato il protesto).

Fratelli Alessi di Udine	L. 50.00
	L. 50.00
Luigia Gorzi Maor di Udine	L. 180.00
Ditta G. Batta Trani di Udine	L. 122.10
Ditta G. Batta Trani di Udine (appena lavato ritirato e pagato)	L. 545.00

Banca Commerciale

Ernesto Marchetti di Udine	L. 100.00
----------------------------	-----------

Banca di Udine.

Ditta G. B. De Poli	L. 492.45
(appena lavato ritir. e pag.)	
Società coop. ferroviaria	L. 2105.02

Banca popolare friulana.

Boarzi Antonio di Breischis	L. 1600.00
	L. 379.00
L. Gorzi - Maor di Udine	L. 151.00

Banca Cooperativa Udinese

Castellani Matia e Dordolo Giacomo di Lauzuna	L. 200.00
---	-----------

Zabai Bernardo di Udine.

Lodolo Luigi di Udine	L. 100.00
Ditta G. Clemente di Omegna	L. 147.50

Rossini Libero di Palmanova

laoluigi Daniele di Palmanova	L. 184.00
Cardini Candido di Omegna	L. 100.00
Ditta Luigi Stefanutti di Milano	L. 363.00
Calloni Antonio di Udine	L. 363.00

Banca Coop. di S. Daniele.

Beltrema Ferdinando, Conzatti Gio. e Molinari G. di Ragogna	L. 200.00
Ditta Luigi e Vincenzo Armetlini di Tarcento	

Cosano Luigi di Tarcento

Emilio Sovrano di Fontebba	L. 140.30
	L. 370.00

Banco di Tricesimo

Marchetti Umberto di Tricesimo	L. 358.00
Ermaora Giacomo	L. 87.50
	L. 100.00

Isalberti Ercole di Venezia.

Angela Taverna di Chiariaco	L. 200.00
Abate Antonio di Giovanni Venezia	L. 200.00
Galavaggi Enrico guardia, vigile notturna Codroipo	L. 200.00
(fiume carpita, però non pagò)	

Banco Strolli e Pasqualis Gemona

Gasparini Vittorio di Bula	L. 300.00
	L. 180.00

Ditta Beaventi di Verona

Gasparini Vittorio di Bula	L. 200.00
Banca coop. di Codroipo.	
Piccoli Angelo fu Luigi di Pozzo di Codroipo	L. 73.50
Brabst Mario di Codroipo	L. 42.50

Programma musicale che la banda del 79 Regg. Fanit. eseguirà domani 17 febbraio sotto la Loggia municipale dalle ore 15 alle 16.30.

1. Crema - Mareia Marcechina

2. Verdi - Obito di S. Bonifacio - Sinfonia

3. Gregh - Iberia - Valse Spagnole

4. Bertoloz - Danzazione di Faust - Marebho

5. Bertoloz - Tongholosa

6. Biet - L'Arlesienne - 2a Suite

7. Gregh - Dora - Polka

Per avere il latte non sofferato.

Da parte dell'ufficio di Vigilanza Urbana incomincio oggi la distribuzione delle norme relative alla vendita del latte in Udine a tutti i sindaci e parroci dei paesi del distretto; affinché ne vengano resi edotti gli agricoltori e produttori e possano così evitare la contravvenzione.

Riassumiamo le norme, che abbiamo già pubblicato giorni or sono diffusamente:

Coloro che vendono latte nel Comune di Udine, devono essere muniti d'una Licenza speciale che viene rilasciata dal sindaco, dietro richiesta fatta all'ufficio di Vigilanza Urbana; detta licenza è del tutto personale.

L'autorità comunale conferirà il latte in recipienti non contrari, ondati alla prescrizione di legge; quello adulterato e quello meremato, su cui recipienti non fosse annotata tale qualità.

Queste prescrizioni entrano in vigore col 1 di Maggio; la distribuzione della licenza col 1 marzo p.v.

A proposito d'una contravvenzione.

Egregio signor Direttore. — Nel suo pregiato giornale, testè un comunicato che mi riguarda.

La prego di rettificarlo.

D. I giorno che fui sospeso da rappresentante il Lloyd Italiano, io non feci più alcuna operazione di Emigrazione, ne tampoco lavorai clandestinamente.

La R. Questura non poteva farmi chiudere l'ufficio per una sola ragione: non s'avevano più alcuno.

Se corrispondenza colla Compagnia era solamente d'interessi antecedenti alla mia sospensione.

Tormentoni Cav. Virgilio
Tenente Colonnello di riserva

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera Dopo una solenne manifestazione per Gioacchino Carducci, 19 interrogazioni passano senza incidenti e senza interesse. Digna di qualche rilievo è solo quella di Farri, a proposito del tracollo di tre magistrati romani in conseguenza del congresso dei magistrati andati a male.

La discussione del bilancio del ministero di agricoltura, industria e commercio presegue quindi notata, alla presenza di pochi.

Casa di...
Gestione autorizzata...
dalla legge...
dei primari...
Pensione...
maestri...
UDINE - Via...
CAS...
G...
del...
Udine...
Visite...
Camer...
Stabilim...
Dott. V...
in Vittorio...
Con medaglia...
Mostra del Col...
L. o. inc...
L. o. inc...
L. o. inc...
Chir...
Bri...
Or...
F...
I Signori...
gentilmen...
in Udine...
Ferro...
«Ho sper...
«FERRO...
«S...
«pre...
«sp...
«in tutti...
«mi del...
«perati...
«regie...
«causa...
«la comp...
«materiale...
«mente...
Dott. M...
«Bell'Or...
NOCERA...
Eulger...
Angelica...
F. BISI...
Dott. Giulio...
Cura della...
disturbi...
chlo diger...
dolori di...
ecc...
tutti i gior...
Via Grazia...
Gabinetto...
e gim...
aperto...
dalle ev...
Luigi...
Viale circonv...
porte Gra...
Fabbrica...
mente az...
sosteg...
di v...
altri us...
agricol...
viri s...
e sori...
grandis...
pali sol...
di leg...
scutib...
economi...
nere agric...
colo di in...
re...
Fabbrica...
pavim...
a v...
ogni altro...
All'antico...
al «Pat...
presso il Tribu...
della ricom...
Morelli...
Zuccheri...
Birra...
Caffè...
Liquori...
Cucina...
prezzi modic...
Leva...
Rosa Vianello...
1420 Venezia...
tozza cure fam...

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Pres. il Giudice Solmi. - P. M. Tesconi Un prepotente punito

Moruzzi Alessandro fu Gio. Batta di anni 39, di Udine (Chilavris), si è dato in abito...

Le guardie di città ripetono il racconto del fatto come da noi già pubblicato in cronaca.

Valent Sebastian, di Chivris, dice che il Moruzzi è una testa balzana e che salta anche dalle finestre in certe circostanze.

Il Pubblico Ministero propone la condanna a mesi 8 e giorni 5 di reclusione e 75 lire di multa.

Il difensore avv. Costantini dimostra al Tribunale che il Moruzzi è un alcoolizzato, tanto che per le sue stranezze fu scelto anche al manicomio.

Una seconda imputazione. Alessandro Moruzzi è accusato anche di appropriazione indebita, perchè si trattiene lire 142 statogit consegnate da Stefanutti Giuseppe Gritti a fine di eseguire un pagamento.

Il Carabiniere riconducono il condannato in carcere.

Preitura del I. Mandamento.

Pretore dott. P. M. Minardi. La legge sugli infertili.

I fratelli Giovanni, Angelo, Gabriele e Romolo Tuani fu Giovanni, proprietari della ditta Tuani Giovanni e figli, sono imputati di contravvenzione alle leggi degli infertili per avere, nel 24 novembre...

Al banco degli imputati si presenta il solo fratello, tutti i fratelli sono incensurati e di essi le informazioni sono buone.

Nell'interrogatorio, risulta che gli operai erano divisi in gruppi, come se era impossibile tenere continuamente i libri ed i registri in perfetto ordine.

Il P. M. conclude la sua requisitoria chiedendo la condanna a 50 lire di multa ed accessori.

Il difensore avv. Tavasani fa una diligente arringa in pro dei suoi difesi.

Il Pretore condanna i contumaci ed il presente de. fratelli Tuani a lire 41 di ammenda, convertite nella riprestazione giudiziale; aggiunge le spese e la tassa di sentenza.

Processo giornalistico

Al posto degli imputati siedono; Moro Girolamo di Giacomo di Tolmezzo, Azan Augusto e Guardiero Giacomo. Sono imputati: il primo di essere autore di vari articoli comparsi sul «Crociato» con ingenuità dirette all'avv. Emilio Drusini;

Questo processo è inteso dall'avv. Drusini. Questi ed il signor Giovanni Bellina direttore del «Lavoratore friulano» nell'agosto scorso fecero una escursione in Carnia e trovandosi una sera a Tolmezzo, ova doveva avvenire una conferenza in contraddittorio fra il Moro e Mamelli Marioni, essi fecero atto di presenza.

Il Moro nel suo interrogatorio dice che coi suoi articoli nel «Crociato» non intende di offendere l'avv. Drusini, bensì di fondere il proprio partito democratico contro il partito socialista.

Il Pretore insiste per un accomodamento. Le parti si ritirano ma presto si ognuno si rimette al suo posto, poiché gli imputati non consentirono di versare oltrela spese una offerta ad un istituto di beneficenza.

Allora si passa all'eterna lettura degli articoli di entrambi i giornali. Ne vengono fuori di pepate!

Il Moro continua a legnarsi perchè fu investito, perchè al contraddittorio non lo lasciò parlare ed ancora gli si diede dello sgarozzato.

damento: ma volendo che tutti insistono nei loro propositi, dice:

L'avv. Drusini aveva promesso di venire alle tre. Sono le quattro, e non si vede. Io spero che egli sarà più conciliante, e rimotto perciò l'udienza a mercoledì venturo.

Tribunale di Tolmezzo

Una grave condanna per calunnia. De Antoni G. Batta fu Daniela, boscajolo di Piano d'Arta, è imputato di calunnia a sensi dell'art. 212 parte 1.a del Codice Penale per averne nel 6 gennaio 1905 in To mezza con denuncia fatta alla guardia forestale Mecchia Gio. Batta e conformata nel 15 novembre stesso al narscellato del RR. Carabinieri che lo interrogava in proposito, incolpato orti Tessari Marco fu Giovanni e Cozzi Osvaldo fu Giacomo di avere, con abuso della fiducia derivata da prestazione d'opera, nel 16 e 17 ottobre 1904 rubati 150 passi di bosco per un valore di L. 250, sapendo che erano innocenti.

Il P. M. rappresentato dal Procuratore del Re avv. Del Soglio domanda che il De Antoni venga condannato a mesi 14 di reclusione ad anni uno d'interdizione dal pubblico ufficio.

La difesa, sostenuta dall'avv. Caudasio, chiede invece l'assoluzione per non provata reità.

Il Tribunale pronuncia sentenza conformemente alla conclusioni del P. M.

Giosuè Carducci è morto!

Nella grande camera delle finestre che si aprono sui campi, sul modestissimo letto di ferro alla 129 di stamane è morto il poeta dell'Italia nuova - il poeta che tutti sentì gli impeti generosi e gagliardi del popolo italiano nell'epoca più fulgida che la storia contemporanea abbia registrato per la patria nostra.

Da pochissimi giorni si sapeva che Giosuè Carducci era ammalato d'influenza, da ieri soltanto il suo stato era grave; e le notizie con gran ansia attese da quanti hanno il culto del bello e delle glorie patrie, venivano d'ora in ora più trattristanti.

Un della mattina, il prof. Murri, che assieme al dott. B. schi assisteva l'infermo, che trovò le condizioni del Poeta lasciavano pochissime speranze. Mentre, infatti, ucciva dalla camera dall'inferno, egli s'imbattè nella signora Carducci, la quale con un filo di voce strozzata dal pianto gli ha chiesto ansiosamente notizie.

Il professor Murri ha scosso più volte la testa, ha detto: - Non le posso nascondere, signora, che al punto in cui siamo, le cose sono molto gravi. Si faccia coraggio!

Ciò dicendo, il prof. Murri non poteva trattenere le lagrime. La signora Carducci in singhiozzi ha esclamato: - Cosa ferò io senza di lui? Anche lo con lui avrò finito di vivere!

Un'ora dopo, quando il prof. Murri uscì da una nuova visita, si incontrò per le scale con l'on. Fortis al quale disse: - E' finita, non arriverà a domani!

Giosuè Carducci nacque ai 28 di luglio del 1836 in Valdicastello, presso Pietrasanta (provincia di Lucca), da Ildegonda Celli e dal dottor M. che, medico di una società francese, intesa a scavare certe miniere di piombo argenteifero, oste fra Valdicastello e Serravalle.

Di questo grande che ci abbandona, non racconteremo la vita: ogni giornale, oggi e domani, ripeterà, desumendo e riassumendo da libri già noti, quanto di lui fu narrato: e i suoi primi studi, e la gioinezza randagia per seguire il padre medico condotto, e i suoi primi lavori poetici piuttosto male accolti dal pubblico e dai critici, fino al 1865 in cui stampava il suo Inno a Satana che sollevò grandi clamori pro e contra. Poiché la gloria di Giosuè Carducci fu molto contrastata, le torbide passioni politiche contrastando la serenità dei giudizi.

Così quando, nel 20 novembre del 1878, pubblicava l'Ode alla Regina, Egli ch'era stato fino a quel momento poeta repubblicano, fu di nuovo uno scatenarsi d'ire contro di lui; e ricordiamo che anche a Udine taluni professori o nostri o che qui insegnavano - il Bonini che fu col Poeta in corrispondenza, il Marinelli ed altri, - si scandaizzarono per l'omaggio reso dai Carducci alla bionda Regina.

E ricorderanno, i biografi, altri clamori ostili al Poeta repubblicano mutati in alla monarchia - come già altri uomini il cui nome resterà nella storia: e fu quando, nel marzo del 1891, avendo accettato il Carducci di essere padrino alla bandiera del C. rolo liberale monarchico universitario, gli studenti bolognesi gli fecero ostilità dimonstrazioni e nell'aula universitaria impedendogli col fisch di tener lezione e fuori sulla via dove certo Salardi fu dal proprio fanatismo livore trascinata a percuotere il Poeta!

Giosuè Carducci in Friuli. Consigliato dai medici a un regime di vita meno laborioso, il Carducci soleva ogni anno passare qualche tempo, nell'una o nell'altra delle stazioni balneari: e fra le altre, venne per qualche anno a Piano d'Arta in Carnia, dove fece la personale conoscenza di alcuni

Il pescatore norvegese

col mazzetto sul dorso ripartito nella ingenuità delle bottiglie...

La Emulsione SCOTT

La Emulsione SCOTT per la cura dei bambini. Attenzione! La gola, del petto, i bronchi, i polmoni, i reni, il cuore, il fegato, il sangue, della pelle, i capelli, le unghie, i denti, la vista, l'orecchio, il naso, la bocca, le mani, i piedi, le ossa, le articolazioni, le vene, le arterie, il sistema circolatorio, il sistema nervoso, il sistema muscolare, il sistema digerente, il sistema escretore, il sistema riproduttore, il sistema sensoriale, il sistema motorio, il sistema di difesa, il sistema di riproduzione, il sistema di crescita, il sistema di invecchiamento, il sistema di morte.

Illustri friulani: Pacifico Valussi, Piero Bonini, Caterina Percoto, dott. Giovanni Gortani, prof. Wolff, Giuseppe Chiarini, nelle Memorie della vita di Giosuè Carducci scrive, a proposito del soggiorno del Poeta in Carnia nel 1885.

Luigi Marchetti. Dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere.

Luigi Marchetti. d'anni 66. Negoziante. La moglie, i figli, il fratello ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Non mandano partecipazioni personali.

Similina Roche. raccomandata dalle autorità mediche di tutti i paesi quale miglior rimedio contro Tossi ostinate, polmonari, catarri cronici.

Filatura provinciale di Udine. Filatura provinciale di Udine cerca buoni operai meccanici, tornitori ed aggiustatori. Inviare offerte a C. Burghard-Udine indicando pretese. Involti presentarsi senz' certificate aver lavorato in altra filatura od officina meccanica.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

EMULSIONE FABRIS. AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA. Preparata con processo speciale e con puro Olio di Fegato di Merluzzo.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

Traguardo della morte prematura di Ezio Venier. Eri tanto caro, Ezio adorato, in quella tua calma, che ti designava a forti propositi! L'animo delicato, la mente serena, l'attività composta, erano pregi rari in te, fanciullo debole, appena.

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice delle Acque Gasose e Seltz DELLA DITTA ITALICO PIVA - UDINE. FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183. RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52. Servizio IRAPPUNTABILE tanto in Città che in Provincia con CARRI PROPRI.

ING. C. FACHINI Deposito Macchine ed accessori Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-709. FUCINE brevettate CROMMER con e senza pedale. VENTILATORI per cucina. VENTILATORI silenziosi a motore. Assortimento: torni, trapani e utensili di ogni genere. Rubinetteria, guarnizioni, lubrificanti, cinghie.

Volete un sapone finissimo, garantito puro per bucato? Chiedete la marca Il Gatto (Le Chat) rivolgendovi al signor Carlo Fioretti - Udine. Rappresentante e Depositario esclusivo per Udine, Treviso, Belluno e Province de la Grande Savoie. C. Ferrière e Comp. Marseille. Société en Commandite par Actions, Capital 1.800.000. E' il più apprezzato di tutte le marche dei saponi congeneri, perchè non contiene sostanze corrosive. Si vende comunemente in tutti i negozi, a prezzi modestissimi.

OLIO SASSO MEDICINALE. Ricostituente perfetto, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. - Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis. Trovati in tutte le buone Farmacie.

Impianti Distillerie Rami artistici Utensili da cucina. Brevetto d'invenzione N. 214.73. Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine. Il Distributore del fuoco Brevetto Tremonti è l'unico razionale ed economico fornello per lavorare il latte a fuoco diretto ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 nel riparto caldaie e fornelli a fuoco diretto per la fabbricazione dei formaggi. 65 impianti in soli tre anni. A richiesta si costruiscono anche FORNELLI TIPO SVIZZERO A CARRELLO MOBILE A prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra casa come pure caldaie tipo vecchio con relativa gru e fornello semplice a chiudenda di ferro. Assoluta specialità per impianti completi di Latterie con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime. Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore.

Le vere genuine pillole di

CATRAMINA

BERTELLI

così universalmente note per la loro efficacia contro TOSSI e CATARRI

non si vendono a numero

ma solo in scatole originali intere

Avvertiamo quindi che le pillole di Catramina Bertelli VENDUTE SCOLTE non sono pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni. — A proposito delle quali non troviamo superfluo rammentare le severe condanne eseguite ai processi avvenuti a Milano, a Torino, a Napoli, a Roma, ove, in base agli articoli 78, 298 e 297 Codice Penale, art. 12 della Legge 30 agosto 1893 e articoli 583, 589 del Codice di Procedura Penale, parecchi contraffattori vennero condannati alla pena della reclusione, a ingentissime ammende, alle spese della Parte Civile, alle spese del processo, al risarcimento dei danni, ecc., ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli si vendono in scatole di 75 pillole n. 1, 2, 50 - di 25 pillole a L. 1,50 in tutte le Farmacie e nelle Drogherie, con l'eccezione delle città di contrabbando e contrabbando.

I sofferenti di debolizza virile, polmonari, pesanti diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato

COLPE GIOVANNI

opuscolo della giovinezza del Prof. Dr. Giovanni, Viale Venezia, 23, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di L. 2,50 con vaglia o francobollo.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Far ostacolo in tutta chiarezza spedire franco bollo cont. 20 ad indirizzo Casella Postale 635 Milano - Modulo prest. Assoluta segretezza.

RAPPRESENTANTI attivi cercasi a cui inviare campionario stoffe da Uomo e da Signora. — Scrivere referenze a

GRANDI MAGAZZINI

BIRCOMO DI ANGELO PIPERNO

Piazza B. Catroli - Palazzo proprio ROMA.



La donna soffre d'insopportabili mali alle reni deve trattarsi di lombaggine. Essa va a curarsi e s'applicherà, prima di mettersi a letto un pacchetto di **Ovatta Thermogène**. Con questo rimedio tanto attivo, così facile e così popolare essa è sicura di svegliarsi guarita. Il Thermogène è il re valioso per eccellenza.

Esso sta in confronto dai vecchi rimedi: impiastri e tamponi, fustura di jodio, cataplasmi, tappare, come la luce elettrica di fronte alle lampade a olio.

Vendita in Udine presso Farmacia Rosero Augusto - Comografici Giacomini. Vendita all'ingrosso: A. MANZONI e C. Milano-Genova.

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE		ARRIVI	
da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine	da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
H. A. S. T.	H. T. M. A.	H. T. M. A.	H. A. S. T.
8.20	8.43	10.15	7.10
11.15	11.35	13. 7	10.59
14.40	15. —	16.32	13.27
18. —	18.20	19.52	15. 4
			15.19
			17.44
			19.20
			19. 3

Tossi - Tossi - Tossi

Rancedini - Raffreddori - Fertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina e medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1,50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Millioni di scatole vendute in 82 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano eternamente anche la nostra marca depositata.



Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C. chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 41; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancatura. In UDINE presso: Comelli Fr., Comessati Giacomo, Fabris B. A., Feltrame L. V. Bonda farmacista.

UDINE BERTOGGIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43. — Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38. —

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (nera ambre e vera schiuma)

Chiusure e bicchetterie — Camicie da uomo — Colli e damanti — Gravette — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Regolaro Via San. Maria, 10 - Fabbrica Subb. Sussidario

ALVA V ENO LLENVAL V

A prezzi di assoluta concorrenza

Teodoro De Luca

SI VENDONO DALLA DITTA

Macchine da cucire e Bicchette

GRATIS

LUCIDO SENEGAL

Chrom Polish

Ola Senegal Milano

Cors. Romana 40.

SARTORIA MODESTINI

Via Paolo Canciani 6 - UDINE - Via Paolo Canciani 6

Taglio Novità

Si garantisce a vantaggio dei clienti la Stoffa bagnata

GELONI

Rimedio **POPOLARE**, pronto, sicuro, semplice, innocuo

Preparato da ANEROSIS Milano C. Alberto, 30

Centesimi 60 franco di porto Cent. 30.

FRATELLI FORNARA

(ex Agenti della ditta G. Laverini)

Udine - Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

Borsette per Signora - Bastoni da passeggio

Articoli per fumatori

Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola

Prezzi di liquidazione

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffe e seta di Genova garantita che non si taglia.

Ombrelli sport novità L. 4,95

Per le vendite all'ingrosso e all'exportazione Ombrelli, Valigie, Bauli, Portafogli, Portamonete, Portazigari, ecc.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, eccitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non indegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **instaurando spudatamente la confezione esterna.**

Però allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici **VANZETTI-TANTINI**

e di osservare che l'istruzione sta munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona



Negozianti di Vino!

Albergatori!

Produttori!

Osti!!!

Volete conservare il vino, chiarirlo migliorarlo?

ADOPERATE LA POLVERE

Conservatrice del Vino

premiata con tre medaglie d'oro e tre diplomi d'onore

Settembre 1906.

PERMESSA DALLA LEGGE

Preparata dal chimico farmacista

ONCA - VERONA, P. 220 N. 26

Scatt. per 50 ett. L. 6,00 Scatt. per 20 ett. con istruzione L. 3,00 per 10 ett. con istruzione L. 1,50

22 anni di successo senza precedenti

Provate e giudicate

Badate alle imitazioni e rifiutate ogni scatola che non sia munita dell'autografa firma. — Istruzioni gratis.

Rivoltarsi al laboratorio Enochimico **Rovca-Verona** Piazza Erbe 26.

alla "C..."

Via Po...

Trovati...

Nostrani...

ca. A. Di...

Blanco...

Nero...

Non ché...

da pa...

Si accettano...

Offimi...

offre a...

CANTIN

Viale della...

Burghart...

Ferrovie...

Ufficio: Viale...

Campioni...

Per il...

nel mappaz...

Mercato...

incemine...

24 corr. si...

forte riba...

clerio Costa...

Donna, le...

tone, i...

Gaenzioni...

PRE...

Vene...

MA...

d'ore...

D. G. V...

Dirigente...

bilanza e...

casiano. Vi...

tre dalle 11...

coledi, Ven...

degli Avvoc...

alle 12 il m...

Fadova. Via...

Sartori

Via Mercatove...

Confezioni...

qualunque...

Lavoro esec...

genza ed s...

Avverte...

famiglie comp...

fa prezzi sp...

LOI

Antica FIERA...

DETTA DE...

dal 22 al 2...

Grande Fie...

Stazio grat...

bili e Sella...

litari. — Ca...

— Spettacoli...

vall...

Malattie...

Specialista...

Via Pozz...

Consultazioni...

tutti i giorni...

Visite e cure...

Gabinetti...

Dott. LUIGI...

Cura della...

UDINE - Pia...

Telef...

Dott. CAR...

allievo delle...

Specialista pe...

colologia e per...

dini. Consult...

tutti i giorni...

Via Livat n. 4...

D. P. Ballio...

della Pelle. C...

ogni giovedì d...

Prampeno N. 1...

altri giorni del...

prio Sanatorio...

In Udine Via...

CASA

D. Vittorio...

di vino...

Chirurgical

spec...

Giaccoland...

Da vendere...

orto. Dirigesi...

Gemona N. 70.